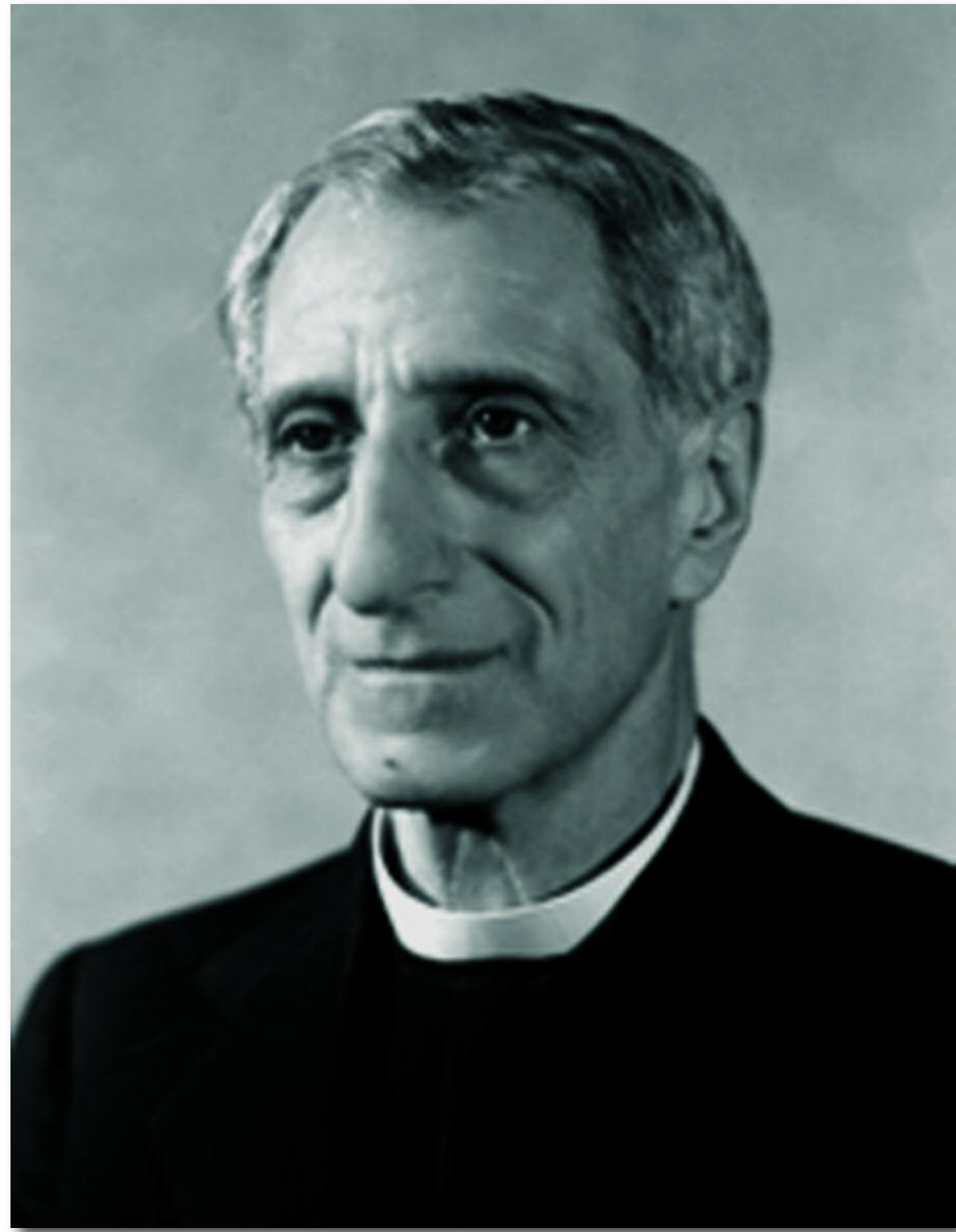




ITALIANI

che hanno fatto l'Italia



Luigi Sturzo

Luigi Sturzo nacque a Caltagirone il 26 novembre 1871. Ordinato sacerdote nel maggio 1894, giunse a Roma e si iscrisse all'Accademia tomistica e all'Università Gregoriana, ove si laureò nel 1898. Già alcuni mesi prima della fine della grande guerra intraprese un intenso lavoro preparatorio per la fondazione del Partito Popolare Italiano avvenuta nel 1919. Nelle elezioni politiche dello stesso anno il nuovo partito ottenne oltre il 20 per cento dei voti validi aggiudicandosi 100 seggi alla Camera. Nel 1923 Sturzo si rifiutò di collaborare con il governo Mussolini. La scelta antifascista lo costrinse a dimettersi dalla carica di segretario del partito. Seguirono l'anno successivo le dimissioni da membro della Direzione del PPI e la partenza dall'Italia in direzione di Londra. Dopo il delitto Matteotti e l'intervento di Mussolini alla Camera del 3 gennaio 1925 la partenza si trasformò in esilio. L'esordio di emigrato antifascista si ebbe con un discorso tenuto a Parigi in cui condusse un'analisi del fascismo che poi sviluppò nella prima opera dell'esilio, *Italy and fascism*, pubblicata nel 1926. Con lo scoppio della seconda guerra mondiale dovette abbandonare Londra per gli Stati Uniti e nel 1940 si trasferì a New York. Rientrò in Italia il 6 settembre 1946, dopo ventidue anni di esilio, all'età di 75 anni. Il 17 settembre del 1952 il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi lo nominò senatore a vita. Durante i suoi mandati in Senato partecipò attivamente ai lavori parlamentari. Morì a Roma l'8 agosto del 1959.

(...) "C'è chi pensa che la politica sia un'arte che si apprende senza preparazione, si esercita senza competenza, si attua con furberia. È anche opinione diffusa che alla politica non si applichi la morale comune.

La mia esperienza lunga e penosa mi fa concepire la politica come satura di eticità, ispirata all'amore del prossimo, resa nobile dalla finalità del bene comune".

«Il Popolo», 16 dicembre 1956

Senatore a vita di nomina del Presidente della Repubblica (per meriti nel campo scientifico e sociale) art. 59, 2° comma della Costituzione

Nato il 26 novembre 1871 a Caltagirone (Catania)

Professione: Scrittore, giornalista, insegnante

Mandati parlamentari

I Legislatura Senato (dal 17 settembre 1952)

II Legislatura Senato

III Legislatura Senato (fino all'8 agosto 1959)

Incarichi e uffici ricoperti al Senato della Repubblica

Ha fatto parte del gruppo Misto.

E' stato inoltre componente della Commissione permanente Finanze e Tesoro.